

Codice scheda: ASC A1640805 (Microscheda: 2635D5/6)
Luogo e data: TORINO - 26/02/1879
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MINGHELLI VAINI GIOVANNI
Classificazione: Pratiche diverse
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Comunica che é stato accettato in Oratorio il giovane che ha raccomandato. Presenta le rimozioni per la dichiarazione chiesta ai professori dell'Oratorio.

[Torino], 26 febbraio 1879

Illustrissimo Signor Prefetto

Abbiamo il piacere di trasmettere a V. S. Ill.ma la lettera d'accettazione pel giovane suo raccomandato, lieti di poterlo secondare e pronti a compiacerla sempre che trattisi di giovani che presentino le condizioni richieste per l'accettazione in questo stabilimento.

Spero che sarà pervenuta a V. S. una mia lettera sotto la data del 22 del mese corrente in risposta alla sua nota del 15, unitamente alla chiestaci dichiarazione dei Professori di Ginnasio insegnanti in questo povero istituto.

Mi permetta ora la S. V. che, con l'occasione, le esprima la pena da noi provata per tale fattacci domanda; parendo questo un atto di diffidenza verso il Signor Don Bosco Fondatore e Direttore di questo benefico istituto che sempre si prestò in servizio dello Stato ed in particolare di questa Provincia, col raccogliere i poveri giovani che vennero raccomandati ora dalle R. Prefetture, ora dalle Questure ed ora dai Municipi. Non sappiamo se siavi qualche legge o circolare ministeriale che obblighi i Professori a far tale dichiarazione; tuttavia ci siamo arresi al suo semplice invito, malgrado il nostro rincrescimento, il quale tanto più in noi s'accresce in quanto che da ognuno si sa che il Signor Don Bosco tiene aperte le sue scuole unicamente per caritatevole scopo, cioè: per provvedere a che possano continuare gli studi quei poveri giovani che altrimenti mancherebbero di mezzi, e che per altra parte per la loro abilità e condotta porgono fondate speranze di riuscire onesti cittadini e di rendersi utili alla Società. Così che

anche per questo motivo il summenzionato Don Bosco qualora mancasse di qualche regolarità parrebbe degno di speciale riguardo. Sappiamo che la nota suddetta ci veniva spedita per parte del Consigliere Scolastico. E sapendo anche la S. V. è presidente di tal Consiglio a Lei ci raccomandiamo affinché voglia tutelare la nostra causa e liberarci da quella tribolazione che altri, o per difetto di conoscenza di quest'istituto o per motivi a noi sconosciuti volesse arrecarci - mentre noi ci offriamo disposti ad accettare con riconoscenza quelle benevoli osservazioni che Ella fosse per farci. Fin da sabato scorso era stato in persona alla Prefettura proposta ma essendo troppo tardi non potei aver l'onore di abboccarmi con V. S.. Voglia compatirmi se misi qui sopra in iscritto quanto desidero dirle a voce e gradisca i sensi di profonda stima e di sentita riconoscenza con cui ho l'onore di professarmi.....

I 8 M. me Sig. Prefetto - 26 feb. 1879
 Abbiamo il piacere di trasmettere a V. S. M. ma
 la lettera d'accreditazione per giovane suo raccomandato,
 l'ho di poterla ^{seconda} ~~compiuta~~ e pronta a ~~corrisponderla~~
 sempre che trattasi di giovani che presentino le
 condizioni richieste per l'accreditazione in questi stabilimenti.
 Mi permetta ora la S. V. che, coll'occasione,
 spero che sarà pervenuta a V. S. una mia lettera sotto la
 data del 22. del m. fe. in risposta alla sua nota del 19,
 unitamente alla chiederla dichiaro che i Prof. inseg.
 di Ginnasio ^{insegna} ~~insegna~~ questo povero istituto.
 Mi permetta ora la S. V. che, coll'occasione, le
 esprima la pena da noi provata per tale fatta
 domanda; parando questo un atto di diffidenza
 verso il sig. D. B. fondatore e Direttore di questo
 benéfico istituto che sempre si presta in servizio
 dello ^{stato} ~~governo~~ e in particolare dell' ^{istitut} ~~istitut~~ ^{morale}, col
 raccogliere i poveri giovani che vengono raccomandati
 ora dalle R. Prefetture, ora dalle Questure ed ora
 dal Municipi. Non sappiamo se vi sia qualche
 legge o circolare minist. che obblighi i Prof. a
 far tale dichiarazione; tuttavia ci siamo arresi
 al suo semplice invito, malgrado il nostro risentimento.
 2635 DS

M. 104 0000
 102
 il quale tanto ^{più} noi s'ausa in quanto che
 sa ognuno si sa che il sig. D. B. ha onore aperto
 le sue scuole unicamente per caritatevoli scopi, cioè
 per provvedere ~~al bisogno~~ ^{a chi possiede} continuare gli studi
 quei poveri giovani che altrimenti mancherebbero di mezzi,
 e che per altra parte per ~~per~~ loro abilità e condotta
 pongano fondate speranze di riuscire onesti cittadini e di
 rendersi utili alla Società. Così che anche per questo
 motivo il summenzionato D. B. qualora mancasse di
 qualche regolarità potrebbe essere degno di speciale riguardo.
 Sapete che la nota sudd. si veniva spedita
 per parte del cons. Scolastico. E sapendo anche la S. V.
 e pres. di tal consiglio si ha il raccomandato
 affinché voglia tutelare la nostra causa e liberarsi
 da quella ^{tribolazione} ~~tribolazione~~ che altri, a per effetto d' ^{effetti} ~~effetti~~ ^{del} ~~del
 quest. ist. o per ^{motivi} ~~motivi~~ ^{non} ~~non ^{volenti} ~~volenti~~ ^{mentre} ~~mentre~~ noi
 ci ^{affidiamo} ~~confidiamo~~ disposti ad acq. con accon. tutte quelle
 benivole ass. che ella fosse per fare.
 Ho l'onore di essere, V. S. M. in persona alla ^{missione} ~~missione~~ ^{missione} ~~missione~~ ^{missione} ~~missione~~
 grad. i suoi ^{servizi} ~~servizi~~ ^{servizi} ~~servizi ^{servizi} ~~servizi~~ ^{servizi} ~~servizi~~ ^{servizi} ~~servizi~~
 a per ben ha l'onore di prof.~~~~~~

+ più piacere l'onore di abbacchiare con V. S. vagli compendi
 se mai qui sopra ho scritto quanto ho detto di aver